

Relazione Finale

Indice

1. *Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti.*
2. *Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione.*
3. *Vantaggi e svantaggi (vedi le voci del punto 1).*
4. *Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico- didattiche.*
5. *Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni.*
6. *Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento.)*
7. *Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)*
8. *Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)*
9. *Valutazione delle tecnologie e del materiale usato*
 - Ricchezza/correttezza/interesse contenuti*
 - Funzionalità didattica*
 - Facilità d'accesso e fruizione*
10. *Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale*
11. *Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi*
12. *Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza*
13. *Ovunque è possibile, fare riferimento ai contenuti dei moduli studiati durante i due anni di Diploma On Line.*

1. Il progetto LEGGERE, *LEGGERE, LEGGERE E ... La gioia di leggere, il piacere di capire.*

Il progetto intende valorizzare la funzione della lettura individuale e collettiva, cercando di scoprire e far apprezzare la funzione e il valore della biblioteca pubblica.

Motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica. Si è tentato poi di legare a tale opera di sensibilizzazione, la sperimentazione e l'utilizzo delle NT da parte degli studenti, elaborando un percorso curricolare interdisciplinare e multidisciplinare.

Come già commentato nel DOL la multimedialità permette di accattivare gli studenti alle discipline scolastiche, utilizzando le applicazioni multimediali che essi già conoscono e sanno usare fuori dal contesto-scuola.

Il progetto ha visto impegnati docenti e studenti da settembre/ottobre 2007 a giugno 2008, per circa 50 ore complessive, comprendenti il lavoro in classe, le uscite didattiche, il lavoro a casa e in laboratorio d'informatica.

L'aula e la tradizionale lezione frontale con gesso, lavagna e libro di testo sono state potenziate dalla multimedialità: PC, fotocamera digitale, Internet.

Il progetto si è svolto nel laboratorio d'informatica, in classe, nelle uscite didattiche ed a casa. Il progetto è stato sviluppato in aula per quanto riguardava l'impostazione generale, mentre il laboratorio d'informatica ha permesso di lavorare all'organizzazione e all'assemblaggio del prodotto finale.

Le metodologie che avevo immaginato di utilizzare mi sono state come confermate da quanto riletto nell'introduzione al modulo "Power Point: funzioni avanzate", in cui vengono riportate le parole del pensatore tedesco Rudolph Arnheim riguardo ai processi insegnamento-apprendimento, penalizzati da un pregiudizio che discrimina la percezione in favore del pensiero "tutto il nostro sistema educativo seguita a fondarsi sullo studio delle parole e dei numeri [...] con la prima classe della scuola elementare, i sensi cominciano a perdere ogni prestigio educativo, [...] un divertimento, un rilassamento mentale [...]. La percezione è oggetto di disdegno perché non si ritiene coinvolga il pensiero" e, ancora, "l'attività artistica è una forma di ragionamento, nella quale percepire e pensare sono cose inseparabilmente interconnesse".

L'obiettivo del lavoro è stato quello di svolgere insieme agli studenti una specie di resoconto di un viaggio compiuto alla ricerca del "piacere di leggere", giungendo ad elaborare una presentazione ipermediale che parlasse dell'esperienza personalissima progettata dal docente e vissuta dai ragazzi stessi.

2. La classe coinvolta nel progetto era una seconda media, composta da 22 studenti, molto vivace, ma altrettanto dinamica, produttiva e curiosa. La docente M. Mommi, responsabile del progetto, è un'insegnante unica, punto di riferimento per i suoi studenti, culturalmente eclettica e sempre desiderosa di apprendere cose nuove, di mettersi alla prova. Io ho avuto modo di affiancarla in tutti i miei mesi di tirocinio abilitante ed è stato davvero proficuo scambiarci le nostre conoscenze ed impressioni nel corso di questo progetto.

3. Un aspetto importante, che a mio avviso si è rivelato un vantaggio professionale, è stato di aver potuto impiegare in un concreto progetto didattico, quanto acquisito più che altro in teoria con il Dol.

Gli studenti hanno conseguito, oltre agli obiettivi disciplinari, numerose competenze e capacità, in termini di "saper fare":

- saper affrontare un compito, un progetto con spirito aperto, di "avventura"
- saper leggere e analizzare criticamente pagine web e testi, comprendere l'utilizzo dell'e-mail
- saper reperire e organizzare informazioni
- fare inferenze
- saper manifestare la propria creatività attraverso la realizzazione di foto ed elaborati artistici, quindi saper padroneggiare diversi linguaggi comunicativi
- confrontarsi con gli altri
- integrarsi e socializzare

Il progetto mi ha dato grande soddisfazione e sentita è stata la gratificazione e il piacere con cui gli studenti hanno partecipato al progetto, che non posso dire di aver notato degli svantaggi.

4. Difficoltà tecniche e metodologiche si sono presentate in prossimità del termine del progetto, dato che inizialmente con il collega pensavamo di poterci dedicare all'ultima parte del progetto in occasione del rientro a scuola, a settembre 2008, ma in realtà questo non è potuto succedere perché io mi sono trovata a lavorare in tutt'altra sede. Quindi ci siamo potute dedicare, a nostro avviso poco, all'ultima parte di lavorazione multimediale del progetto. Infatti ci sarebbe piaciuto, anche per fornire ai ragazzi una maggiore gratificazione del loro lavoro, poterlo condividere, ma i tempi non l'hanno permesso.

5. Il progetto ha visto l'utilizzo di una didattica laboratoriale con diverse modalità e strategie tra loro integrate: lezioni frontali e partecipate, attività a gruppi, uscite didattiche e visite guidate.

La maggior parte delle abilità potenziate sono state, a mio avviso, comuni ai docenti ed agli studenti:

- incrementare le conoscenze e la capacità di utilizzo delle NT (compreso il PC, scanner, fotocamera digitali) conoscendone la valenza e le potenzialità per impieghi futuri. Acquistare una maggiore disinvoltura riguardo all'uso del pacchetto Office e soprattutto di Word e di PowerPoint, per realizzare le diapositive con le loro animazione e dei semplici ipertesti.
- saper creare un clima di classe relazionale tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, anche attraverso la tecnica del cooperative learning, permettendo ai docenti di sperimentare maggiormente tale metodologia didattica (di cui ora tanto si discute, ma che in realtà è presente assai poco nelle nostre scuole).
- potenziare la capacità di osservare la realtà circostante, il contesto locale. Allenare la capacità di svolgere una lettura iconografica dell'opera d'arte, comprendendone i significati e i messaggi latenti.

6. Le modalità di relazione tra alunno e docente sono state positive durante l'esecuzione del progetto, vi è stata una maggiore interazione e un più vivo dialogo. La metodologia didattica collaborativa impiegata ha creato una vera e propria comunità di apprendimento, insegnanti e allievi insieme, che mediante un lavoro di co-costruzione delle conoscenze, ha raggiunto l'obiettivo di produrre in tutti delle nuove conoscenze e competenze, non solo in termini di sapere, ma anche di saper fare, acquisendo ciascuno nuove strategie per imparare ad imparare.

Noi docenti nel corso del lavoro abbiamo svolto la funzione di tutor, di consulenti-guida nell'utilizzo delle fonti consultate, di mediatori tra i contenuti e la strumentazione tecnologica e, quindi, di facilitatori dell'apprendimento.

7. Per quanto riguarda le modalità di relazione tra alunno e alunno si è potuto riscontrare l'importanza e la validità del cooperative learning. Il cooperative learning si coniuga perfettamente con l'impiego nella didattica delle NT.

Nel clima di interrelazione positiva instauratasi durante lo svolgimento del progetto, oltre ad occuparsi del lavoro, gli studenti hanno sviluppato forti competenze sociali sperimentando azioni come (non sempre richieste nel lavoro tradizionale in aula, proprio della sola lezione frontale):

- dare e chiedere aiuto
- gestire in modo costruttivo i conflitti che sorgevano nel gruppo
- prendere decisioni singolarmente e collegialmente
- rispettare il turno di parola
- accettare le critiche
- condividere i materiali

8 . Le relazione tra docente e docente si sono basate su una forte collaborazione del progetto, dei suoi obiettivi e delle metodologie scelte.

9-12. Il progetto ha visto gli alunni rispondere positivamente, con entusiasmo e attivamente, questo lo si deve alla metodologie laboratoriale con la quale si è deciso di lavorare. Gli studenti hanno infatti visto come rivoluzionare il loro ruolo, non più passivi spettatori, ma attori partecipi e costruttori delle loro stesse conoscenze. Non solo lo studente ha potuto lavorare in modo più proficuo ed efficace, ma anche il docente ha potuto abbandonare il suo ruolo tradizionale e stereotipato di trasmettitore di conoscenze, per divenire più un mediatore, un facilitatore, figura indispensabile in un contesto di lavoro collaborativo e laboratoriale. È da sottolineare come siano le NT a stimolare negli studenti una sempre maggiore partecipazione e motivazione al lavoro.

Il prodotto finale certamente potrebbe essere integrato da un punto di vista contenutistico, migliorato da un punto di vista tecnico: in particolare, infatti, si ritiene quasi indispensabile la trasformazione della presentazione da lineare a non lineare e l'inserimento di file video.

Gli unici inconvenienti: si deve sempre sperare nel buon funzionamento delle attrezzature della scuola, per non dover ricorrere altrimenti a quelle personali; inoltre, i ragazzi conoscono sì le NT, ma il loro fare procede solitamente in modo empirico, occorrono sempre quindi sempre diversi momenti per permettere agli studenti di impossessarsi di conoscenze anche teoriche.

La valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale è stata del tutto positiva. Questo progetto mi ha permesso di constatare come l'uso delle NT nella didattica renda più efficaci le metodologia di insegnamento-apprendimento, permettendo ai docenti di accrescere costantemente la propria professionalità.

L'impiego delle NT offre maggiore possibilità di crescita sia ai docenti che agli studenti, crea un nuovo modo di fare lezione, di progettare gli interventi didattici.



Allegato 2

Le NT permettono di creare nella classe un ambiente di apprendimento dinamico, creativo e ricettivo.

Aggiungo un'ultima riflessione: per me quanto finora studiato mediante il DOL si è rivelato di grande importanza, vengo da studi classici letterari e mai avrei pensato di poter arrivare a lavorare al PC o con altre apparecchiature tecnologiche con tanto gusto e soddisfazione, come invece mi sta accadendo oggi. Mi sento di ringraziare il DOL per la serietà con cui porta avanti le attività di studio, per i contenuti dei diversi corsi e per la presa di coscienza che permette di conseguire a noi insegnanti in merito all'utilizzo delle NT nella didattica.

Chiara Radicchi
Classe D3
Tutor: Martino Parolari

Non autorizzo lo staff del Diploma On Line a utilizzare il materiale da me prodotto in merito alla pubblicazione.
Grazie.

